

Rapporto

numero

6291 R

data

26 novembre 2009

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

della Commissione speciale per la pianificazione del territorio sul messaggio 20 ottobre 2009 concernente l'approvazione del Piano di utilizzo cantonale della discarica per materiali inerti di Magadino- Quartino, autorizzazione al dissodamento e stanziamento di un credito di fr. 885'000.- per la sua attuazione

L'Ordinanza tecnica sui rifiuti (OTR), del 10 dicembre 1990, prevede che i Cantoni allestiscano e aggiornino periodicamente il Piano di gestione dei rifiuti (PGR, art. 16 OTR). Conformemente al PGR, il Cantone decide l'ubicazione delle discariche e degli altri impianti di trattamento importanti, le trascrive nel Piano direttore e provvede alla delimitazione delle necessarie zone di utilizzazione (art. 17 OTR). I Cantoni possono rilasciare autorizzazioni per i seguenti tipi di discarica (art. 22 OTR):

- a. discarica per materiali inerti;
- b. discarica per sostanze residue;
- c. discarica reattore.

Piano di gestione dei rifiuti

Il 1° luglio 1998 il Cantone aveva adottato il *Piano di gestione dei rifiuti* (PGR). Esso indicava il fabbisogno in volume da adibire a discarica per i prossimi 20 anni, in particolare per le scorie e le sostanze residue nonché per i rifiuti edili che non possono essere né riciclati né bruciati.

Dal 25 marzo al 25 aprile 2005 il Dipartimento del territorio ha proceduto alla consultazione per l'adattamento del PGR sulla base di uno studio preliminare che individuava una trentina di nuovi siti di possibili discariche per materiali inerti, compresa la discarica di Magadino-Quartino.

Considerati i risultati della consultazione, il 21 febbraio 2006 il Consiglio di Stato ha aggiornato il capitolo C. *Rifiuti edili* del PGR con 21 nuove ubicazioni, situate in particolare nelle zone periferiche. In seguito alla richiesta di approfondimenti da parte del Comune di Magadino, la discarica di Magadino-Quartino non era stata inclusa nell'aggiornamento, ma il Consiglio di Stato aveva conferito un mandato per la progettazione di massima in modo da verificare la fattibilità dell'opera.

Nel luglio 2007, sulla base del progetto di massima della discarica (allestito nel frattempo) e del risultato della serata informativa del 4 luglio 2007, il Municipio di Magadino aveva comunicato al Dipartimento del territorio il suo accordo alla continuazione della procedura.

Il 25 settembre 2007 il Consiglio di Stato ha nuovamente aggiornato il capitolo C del PGR con Magadino-Quartino e due nuove ubicazioni.

Non è comunque preclusa la possibilità di includere nel PGR ampliamenti di discariche esistenti o altre ubicazioni che, ad esempio, dovessero presentare minori conflitti dal punto di vista ambientale e condizioni di gestione più favorevoli.

Scheda di coordinamento 5.4 (ora V7) del Piano direttore

Il 25 settembre 2007 il Consiglio di Stato ha proceduto anche all'aggiornamento della scheda di coordinamento 5.4 Discariche per materiali inerti, confermando i siti di Stabio, Cadro, Mezzovico-Vira, Gordevio, Gnosca e Monteggio e aggiungendo le seguenti 8 nuove discariche: Bedretto (Ronco), Faido (Chiggiogna), Personico, Blenio (Torre), Magadino-Quartino, Gordola (Selvatica), Cevio, Malvaglia (Valle Malvaglia).

Contro la scheda, pubblicata dal 15 ottobre al 14 novembre 2007 per la procedura di adozione (art. 18 LALPT), non è stato presentato nessun ricorso.

Piano di utilizzazione cantonale

La motivazione, la procedura e le componenti formali del PUC della discarica per materiali inerti di Magadino-Quartino sono indicate al capitolo III e IV del messaggio. In particolare nella primavera 2009 si sono svolti due incontri con il Municipio di Magadino e con il Consorzio del Piano regolatore del Gambarogno e una serata pubblica a Magadino. Il progetto è stato pubblicato dal 20 aprile al 19 maggio 2009. L'esito della procedura d'informazione e di partecipazione e le valutazioni del Consiglio di Stato sulle osservazioni presentate da Municipio di Magadino, Consorzio Piazza di tiro di Quartino, Patriziato di Contone, Associazione per un Piano di Magadino a misura d'uomo, Consorzio per il PR dei Comuni del Gambarogno, Azienda forestale Parco SA, un privato e un gruppo promotore di osservazioni sono descritte nei dettagli al capitolo VIII.

Sistemazione e gestione delle discariche

Il capitolo 3 OTR (art. 21-36) stabilisce le disposizioni relative ad autorizzazioni, sorveglianza, sistemazione e gestione di una discarica. Nella pianificazione e nella progettazione di una discarica le principali condizioni da rispettare sono le seguenti:

- l'inclusione di foreste in una zona di utilizzazione è subordinata ad un permesso di dissodamento (art.12 LFo);
- i corsi d'acqua non devono né essere coperti né intubati (art. 38 LPAc); i ruscelli che attraversano il perimetro della discarica devono essere captati e deviati in modo da passare, allo scoperto, accanto alla discarica (allegato 2 OTR);
- le discariche non possono essere sistemate né nelle zone di protezione delle acque sotterranee [zone S1, S2, S3] né nelle aree di protezione delle acque sotterranee (allegato 2 OTR);
- se non è possibile evitare che gli interventi tecnici pregiudichino biotopi degni di protezione, chi opera l'intervento deve adottare delle misure per assicurarne la miglior protezione possibile, il ripristino o una sostituzione confacente (art. 18 cpv. 1ter LPN);

- gli inventari federali e le relative ordinanze (paesaggi, siti e monumenti naturali; zone golenali; torbiere alte; paludi; siti di riproduzione degli anfibi; zone palustri; prati e pascoli secchi) devono essere considerati;
- le emissioni devono essere limitate nella misura massima consentita dal progresso tecnico, dalle condizioni d'esercizio e dalle possibilità economiche (art. 11 e 12 LPAmb); la direttiva sul rumore dei cantieri indica come limitare concretamente le emissioni.

Per le discariche per materiali inerti con un volume superiore ai 500'000 mc è necessario allestire il rapporto d'esame d'impatto ambientale. Il regolamento cantonale di applicazione dell'OTR indica i compiti delle autorità competenti.

La discarica per materiali inerti

La discarica per materiali inerti di Magadino-Quartino è situata nella zona pedemontana del fianco Nord del Monte Generi, tra l'abitato di Quartino e la zona industriale-commerciale di Contone. Essa ha una superficie di circa 4,2 ha. La capienza prevista è di 405'000 mc.

Il PUC prevede:

- l'estensione planimetrica e la capienza volumetrica della discarica per materiali inerti;
- la strada di servizio di accesso alla discarica;
- la definizione della fascia di pertinenza del corso d'acqua lungo la strada agricola ai sensi dell'art. 21 OSCA e delle direttive federali;
- il ripristino dell'area nell'ambito della sistemazione finale della discarica.

Considerazioni particolari

Attualmente in Ticino vengono prodotti circa 1'500'000 metri cubi di rifiuti edili minerali il 54% di questi viene riciclato e il rimanente 46% viene depositato in discariche. Alla fine del 2008 la disponibilità delle stesse si aggirava attorno ai 4.5 milioni, 2.5 milioni nel Sottoceneri e 2 milioni nel Sopraceneri.

In seguito alla chiusura anticipata della discarica di Gordevio, nel Locarnese la sistemazione in discarica degli inerti è diventata un problema per gli impresari costruttori e artigiani legati all'edilizia. Le altre discariche in funzione a Gnosca (Spineda) e Mezzovico-Vira (Petasio) si trovano in zone lontane che richiedono spostamenti degli inerti con camion per lunghi percorsi. Diventa quindi indispensabile aprire la discarica di Quartino. Il risparmio di un percorso Locarno-Quartino rispetto ad un percorso Locarno-Gnosca o Mezzovico è notevole, anche dal punto di vista ambientale.

Il PGR prevede un sito di riserva a Gordola (Selvatica) costituito da una vecchia cava da cui vennero estratti inerti per la diga della Verzasca. L'accesso dal piano comporta però il superamento di un dislivello importante limitato ad automezzi a due assi.

Avendo una capacità inferiore ai 500'000 mc (405'000 mc) non è obbligatorio fare uno studio di impatto ambientale. Comunque, nell'ambito del progetto di massima del 2007 sono già stati eseguiti approfondimenti specifici (Valutazioni natura e paesaggio; Rumori di

cantiere e traffici indotto). Essi sono serviti anche per la procedura di dissodamento che stabilisce delle regole rigide per il ricupero della zona forestale e agricola.

Per accedere alla discarica verrà creato un nuovo accesso in modo da non occupare l'attuale strada agricola frequentata per passeggiate a piedi o in bicicletta. Inoltre gli autocarri dovranno passare in uscita in una vasca di lavaggio.

Non verrà posizionato nessun macchinario per la frantumazione e il riciclaggio degli inerti che devono già arrivare alla discarica dopo una scernita dettagliata.

A proposito del problema riciclaggio il Cantone sta effettuando uno studio per la ricerca di soluzioni che portino a un'implementazione più alta di quella attuale.

Come espresso nel messaggio la discarica verrà eseguita in 3 fasi distinte. La prima sarà l'esecuzione di un terra piano lungo la strada agricola che servirà quale schermatura per gli altri interventi.

L'esecuzione a tappe permette di intervenire subito nel rinverdimento, con piante autoctone riducendo l'ampiezza delle aree disboscate, riducendo il relativo impatto sulla fauna e sulla flora evitando inoltre il proliferare di specie infestanti.

Il progetto finale porterà ad avere un terreno a terrazzamenti, con muri a secco, che permetteranno di creare ambienti per la fauna e uno stagno alimentato dalle acque di ruscellamento del fianco della montagna. Sulla zona pianeggiante sulla sommità ci saranno due zone che serviranno per dei vigneti o per una selva castanile.

È importante che ci sia un monitoraggio ecologico per un periodo di alcuni anni per controllare l'efficacia delle misure naturalistiche che si vogliono realizzare.

Conformemente agli art. 48-49 LALPT, il Dipartimento procederà alla pubblicazione del PUC, con possibilità di ricorso al Tribunale cantonale amministrativo. Considerato che il PUC entra in vigore con l'approvazione del Gran Consiglio - eventuali ricorsi non avranno effetto sospensivo (art. 50 LALPT) - si auspica che i lavori per la realizzazione della discarica di Magadino-Quartino possano iniziare celermente.

* * * * *

Con queste considerazioni la Commissione speciale per la pianificazione del territorio invita il Gran Consiglio ad approvare il decreto legislativo allegato al messaggio.

Per la Commissione speciale pianificazione del territorio:

Giuseppe (Bill) Arigoni e Michele Barra, relatori
Beretta Piccoli - Ferrari - Galusero - Garzoli - Gobbi N. -
Lepori - Marcozzi - Orsi - Paparelli - Rizza - Weber